

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Premesso che:

il recente accordo per il rinnovo del Contratto Nazionale del Terziario Distribuzione Servizi non firmato dall'Organizzazione sindacale più rappresentativa della categoria, la Filcams-Cgil, recepisce e applica l'art.20 del D.L.112/08, convertito in Legge n. 133/2008;

in base a quanto previsto dall'accordo, i datori di lavoro potranno avvalersi della facoltà di corrispondere direttamente, in sostituzione dell'INPS, il trattamento economico di malattia nelle misure e con le modalità previste dal già citato articolo 20, con conseguente esonero dal versamento del relativo contributo all'Istituto;

calcolando in circa 400mila il numero di aziende operanti nel settore, qualora una significativa quantità di esse decidesse di corrispondere direttamente il trattamento di malattia ai lavoratori, sarebbe concreto il rischio di una ingente sottrazione di risorse all'INPS, tale da pregiudicare il finanziamento corretto ed adeguato di una posta di bilancio dell'Istituto stesso;

in un simile contesto, appaiono fondate le preoccupazioni espresse da più parti, compresi organi dirigenti dell'Istituto di previdenza sociale e dalla Cgil stessa relative in generale ad un pesante indebolimento di uno strumento di tutela universale di diritti fondamentale quale è l'Inps;

è stato ventilato che le parti contraenti del contratto potrebbero decidere di gestire le ingenti risorse eventualmente sottratte all'Istituto con modalità alternative di tipo privatistico.

Si chiede di sapere:

se il Ministro non ritenga che la fuoriuscita dell'Inps dal sistema di tutela in caso di malattia possa compromettere i diritti dei lavoratori del settore, e come il Ministro ritenga di far fronte all'improvvisa mancanza di risorse finanziarie che graverà sull'Istituto a seguito dell'entrata a regime dell'accordo;

se il Ministro sia a conoscenza di una presunta volontà delle parti contraenti di gestire le risorse precedentemente attribuite all'Inps tramite modalità alternative di tipo privatistico e, se del caso, quale orientamento intenda assumere al fine di impedire un uso improprio e pericoloso di questi strumenti per le conseguenze che potrebbero produrre in quella categoria e per l'effetto imitatorio che potrebbero innescare in altri settori.

PASSONI, GHEDINI, NEROZZI, BLAZINA, ROILO, TREU